

**15 AGOSTO 2019**  
**ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA**

*Il re è invaghito della tua bellezza.*

**Prima Lettura** Ap 11, 19a; 12, 1-6a.10ab

*Dalla Apocalisse di san Giovanni apostolo*

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

**Salmo Responsoriale** Salmo 44

*Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.*

Figlie di re fra le tue predilette;

alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:  
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.

È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,  
condotte in gioia ed esultanza,  
sono presentate nel palazzo del re.

**Seconda Lettura** 1 Cor 15, 20-27°

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i

suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

**Vangelo** Lc 1, 39-56

*Dal vangelo secondo Luca*

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

*Il re è invaghito della tua bellezza.* Questa festa è la gioia di Dio che contempla il capolavoro che è uscito dalle sue mani. Tutta la creazione si unisce nella contemplazione di Colei che ha generato il suo Creatore, nello stupore di tutto il creato, madre sempre vergine.

La Chiesa diffusa sulla terra esulta insieme con il cielo: *Ralleghiamoci tutti nel Signore, in questa solennità della Vergine Maria; della sua Assunzione gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio.* (Liturgia). Anche Luca, l'evangelista, sembra fuori di sé per gioia e stupore. Maria è la "piena di grazia", la "serva del Signore", l'arca dell'Alleanza sulla quale si posa «Lo Spirito Santo (che) scende su di lei, e vi

stende la sua ombra la potenza dell'Altissimo (Lu 1,35), come la nube oscura di Mosè nella quale era Dio. (Eso 20,21).

Le donne si confidano tra loro la gioia, tutta femminile, della maternità: *Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo».* (Lu 1,41-44).

*Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!»* (Lu 11,28).

La festa dell'Assunta è l'esaltazione della donna che nella sua natura umana ha realizzato una perfezione divina: *Colui che i cieli non potevano contenere, tu lo hai portato nel tuo grembo* (Liturgia).

Ma la gloria di Maria è nella pienezza della sua missione; nel suo matrimonio l'amore dello sposo Giuseppe, e il mistero del figlio Gesù si fondono nella stessa santità.

In quel matrimonio si specchia l'amore di Dio: *Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposerà il tuo architetto; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te* (Is 62,5).

E l'amore della madre rende visibile l'amore di Dio: *Come una madre consola un figlio così io vi consolerò* (Is 66,13).

Lo Spirito Santo ha impresso il suo sigillo su ogni momento della sua vita: una verginità intatta nella accoglienza della Parola di Dio – *beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».* (Lu 1, 45) – e una maternità in cui *il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.* (Gv 1,14)

Quando Gesù sulla croce vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: *«Donna, ecco tuo figlio!»* (Gv 19,26), Lei diventa la madre della Chiesa, di tutti i figli che Lui ama. La sua assistenza materna sostiene esperienze umane che diventano capaci di avvicinarsi alla sua santità. Le litanie della Beata Vergine Maria raccolgono titoli e immagini dalla Bibbia, e sembra che non bastino per cantare le sue lodi.

Nella Apocalisse Lei è la donna ideale che riassume tutto il significato della creazione: *Una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.*

Rappresenta la Chiesa, nella sua fecondità. *Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del*

*parto.* La Chiesa è donna. È madre. Genera figli senza peccato per il regno di Dio.

Maria è l'esaltazione del genio femminile. Immagine di Dio al femminile. Realizza un misterioso servizio di mediazione tra il Creatore e le creature.

È una specie di sacerdozio, non dei rituali del tempio, ma della liturgia della vita.

Un sacerdozio minacciato da *un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.*

Incubo e pericolo che sempre minacciano la vita della Chiesa, ma dove il carisma femminile prolunga e attualizza la vittoria della sua maternità.

Quante donne in varie forme di consacrazione si dedicano al servizio dei piccoli e degli ultimi, realizzando una maternità spirituale che somiglia profondamente alla verginità feconda di Maria!

La Chiesa sarebbe molto più povera e meno luminosa senza di loro. La festa dell'Assunta ricorda che la sconfitta del drago è già realizzata in Maria, e continua nella Chiesa di oggi.

Le antiche icone della Assunta (o della Dormizione), raffigurano l'anima di Maria, come una bambina in braccio al suo Figlio Gesù che la accoglie in cielo, quasi a ricambiare le cure ricevute nella permanenza terrena.

#### PROPOSTA PER LA PREGHIERA DEI FEDELI

*R. – Il re è invaghito della tua bellezza.*

1. *Dio ti ha pensato prima della creazione del mondo e ti ha creato dalla terra prima che fosse inquinata dal peccato; ma tu hai risposto: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». Aiuta anche noi ad accogliere e a vivere la Parola del Signore. Preghiamo.*

2. *Madre della Chiesa, pienezza della missione che ti è stata affidata, guarda i tuoi figli ancora nel travaglio del parto; fa nascere una Chiesa sempre più lievito di nuova umanità, e un'Europa con occhi e cuore aperti alle necessità e le sofferenze dei poveri. Preghiamo.*

3. *La vita pubblica dell'Italia in questi giorni sembra in grave difficoltà. Aiutaci perché nessuno si lasci prendere dalla tentazione di mettere diademi sulle teste di quel "enorme drago rosso con sette teste e dieci corna", che sono la confusione e la corruzione; aiutaci a trovare luce, serenità e pace. Preghiamo.*

4. *La nostra vita sia un continuo inno di lode, sulle orme del tuo Magnificat. Preghiamo.*